SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 12

NCTN - Numero catalogo generale 00238493

ESC - Ente schedatore S50

ECP - Ente competente S50

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 0

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione decorazione plastico-pittorica

OGTV - Identificazione ciclo

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione storie della vita di Santa Brigida di Svezia e simboli degli Evangelisti

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lazio

PVCP - Provincia RM

PVCC - Comune Roma

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIX

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1856

DTSF - A 1863

DTM - Motivazione cronologia documentazione

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione dell'attribuzione documentazione

AUTN - Nome scelto Brandon Eduard

AUTA - Dati anagrafici 1831/ 1897

AUTH - Sigla per citazione 00004275

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a tempera
MIS - MISURE	
MISV - Varie	lunetta MISA: 40. resto MNR
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Decorazione costituita da: volta a botte dipinta a riquadri, raffiguranti al centro "Gloria di Santa Brigida", nei pennacchi "Simboli degli Evangelisti" e nei restanti riquadri "Scene della vita di Santa Brigida"; finestre con vetrate; pareti con dipinti. Si considera parte della decorazione anche la lunetta, raffigurante "Santa Brigida di Svezia tra due angeli", sopra la porta per cui si accede all'oratorio.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Santa Brigida di Svezia; Madonna; Cristo; San Giovanni Battista; San Pietro; San Paolo; Sant'Agnes. Figure: angeli. Allegorie-simboli: colomba dello Spirito Santo. Oggetti: crocifisso; leggio; penna; calamaio. Virtù cardinali: Fortezza; Temperanza; Giustizia. Architetture: Roma: S. Paolo fuori le mura; Roma: S. Lorenzo in Panisperna. Animali: aquila; bue; leone.
NSC - Notizie storico-critiche	L'oratorio dedicato a Santa Brigida di Svezia è stato istituito nella stanza da lei abitata, donatale - insieme alla casa - dalla nobildonna Francesca Papazzurri che, dopo la sua morte (1371), vi pose un altare in sua memoria. Già nel 1429, come ricorda il canonico di S. Pietro Niccolò di Leida, le stanze erano molto malandate e abbisognavano di restauri. Nel secolo XVI, tuttavia, la casa, già posta sotto il capitolo di Vadstena, non subì rifacimenti e venne utilizzata come dimora per i pellegrini svedesi in visita a Roma. La documentazione relativa al secolo XVII pubblicata dalla De Angelis (M. A. De Angelis, Chiesa di S. Brigida, in "Le chiese di Roma illustrate", 25, Roma 1991) è assai numerosa soprattutto per quello che riguarda le donazioni; per tutto il '600 infatti l'ospizio svedese acquistò nuove case, allargandosi notevolmente. Fra il 1626 e il 1627 vennero aperte le finestre ovali nelle stanze e sul ballatoio in modo da porre in comunicazione la chiesa e le stanze abitate dalla Santa. Alla metà del secolo, poi, si documentano ancora lavori negli ambienti, di cui però non possiamo conoscere l'aspetto; è del 1661, infatti, un pagamento per la doratura del soffitto attualmente dipinto a tempera su muro. Il pavimento era inoltre a mattoni e non in marmo; le pareti, come risulta da pagamenti, erano in legno intagliato. Fra il 1700 e il 1706 - quando la chiesa era posta sotto il protettorato di Clemente XI Albani - si decise di abbellire gli oratori, in cui vennero eseguite alcune cornici in stucco, di cui rimane solo quella sul soffitto, di ordine ionico ad ovuli. Dal 1739 inoltre Carlo Marchionni è supervisore della casa e chiesa di S. Brigida, ma i lavori che vennero intrapresi sono pochi e legati soprattutto alla decorazione della chiesa. Alla fine del secolo XVIII (1779-1783) le stanze vennero poi dipinte di bianco, finto bardiglio e finto giallo antico, seguendo un gusto tipicamente settecentesco ormai completamente scomparso dopo il radicale intervento del 1856. Del 1817, infine, rimangono conti per lavori di ordinaria amministrazione che non alterano però l'aspetto degli ambienti. Nel corso del secolo XIX tuttavia la precaria condizione economica in cui gravava la

chiesa, abbandonata definitivamente dai padri Brigidini nel corso della Repubblica Romana, gravò anche sull'aspetto generale dell'oratorio, a cui non vennero eseguite più riparazioni. Con l'arrivo dei padri Francesi della Santa Croce (1855) iniziarono i lavori di rifacimento e, soprattutto, l'oratorio di Santa Brigida perse il suo assetto originario, poiché fra 1856 e 1863 venne completamente decorato da Eduard Brandon; nel 1894, quando la chiesa era già officiata dalle Carmelitane polacche, venne sostituito l'antico pavimento in cotto con quello ad intarsi marmorei. Attualmente l'oratorio, come la chiesa, sono sotto la giurisdizione delle suore Brigidine, subentrate alle Carmelitane nel 1931.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

detenzione Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS RM 152805

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

1991

CMPN - Nome

Barchiesi S.

FUR - Funzionario responsabile

Pedrocchi A. M.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data

2005

RVMN - Nome

ARTPAST/ Di Meola B.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data

2005

AGGN - Nome

ARTPAST/ Di Meola B.

AGGF - Funzionario responsabile

NR (recupero pregresso)